

Sanità nella bufera Richiesta protocollata ieri. Il primo cittadino Melchionda ha incontrato il comitato

I sindaci marciano su Caldoro

Gli amministratori di 21 Comuni chiedono un vertice al presidente

di Eugenio Verdini

EBOLI. Un gruppo di Sindaci della provincia di Salerno ha chiesto un incontro urgente al presidente della Regione, Stefano Caldoro. Sul tavolo del confronto la situazione della sanità ospedaliera nella Piana del Sele, dopo il trasferimento di due reparti da Eboli a Battipaglia e la protesta di cittadini ed amministratori. La richiesta è stata protocollata ieri mattina. I Sindaci chiedono di discutere dell'ultima decisione della Direzione Generale dell'Asl, che ha chiuso i reparti di ostetricia e pediatria del presidio ospedaliero di Eboli. La lettera porta la firma di 21 Sindaci. Insieme Martino Melchionda, hanno firmato i primi cittadini di Santomenna, Oliveto Citra, Albanella, Postiglione, Casalbuono, Padula, Bellizzi, Colliano, Atena Lucana, Buccino, Contursi Terme, Sala Consilina, Sant'Arzenio, San Gregorio Magno, Sassano, Laviano, Campagna, Serre, Baronissi e Fisciano. «Ringrazio tutti i sindaci che, al di là dell'appartenenza politica, hanno condiviso la nostra battaglia e sottoscritto, con convinzione, questa lettera indirizzata al presidente Caldoro, sulla cui scrivania giungerà una richiesta di incontro

urgente a firma di oltre venti primi cittadini della nostra provincia - fa sapere in una nota il sindaco di Eboli -. Una richiesta che non può restare inascoltata, indice di quanto forte sia la nostra preoccupazione rispetto alle sorti della sanità locale». Per Martino Melchionda, però, la battaglia a difesa dei reparti ospedalieri non si deve interrompere. «In attesa che Caldoro ci riceva - sottolinea ancora il primo cittadino di Eboli -, con-



Il senatore ha parlato con il capo della Regione Cardiello: «Caldoro mi ha dato rassicurazioni»

EBOLI. Il senatore Franco Cardiello ha incontrato il Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, per un confronto sulla vicenda dell'ospedale di Eboli.

«L'attenzione verso il nosocomio di Eboli e il mantenimento dei servizi essenziali sanitari rappresentano punti focali per chi riveste un ruolo istituzionale. E' per questo che ho incontrato il Presidente Caldoro ponendo in primo piano la questione sanità - ha spiegato Cardiello -. Nulla è stato deciso e nessuna

tinueremo ad opporci, insieme ai nostri concittadini, alle scellerate decisioni della direzione generale dell'Asl. Contiamo anche sull'impegno assunto dal senatore Franco Cardiello, che ci auguriamo possa essere utile,

affinché finalmente la Regione ci ascolti e riveda le sue posizioni». Nel frattempo, ieri mattina, nell'aula consiliare di Eboli, si è svolto un incontro a cui hanno preso parte, insieme con l'Amministrazione Comu-

presa di posizione definitiva è stata assunta circa il piano ospedaliero presentato da Squillante, anzi ci sono margini di intervento. L'ascolto e la disponibilità mostrata da Caldoro mi fanno ben sperare, poiché vale la pena ricordare, a chi cavalca la protesta, che con la demagogia non si ottiene nulla».



nale, i rappresentanti del comitato cittadino di protesta. Dall'incontro è emersa la necessità di mantenere il presidio presso l'ospedale di Eboli, in attesa dell'incontro con il Presidente Caldoro.

Sanità

Anche Cafaro (Ugl) sollecita un tavolo con il governatore campano

EBOLI. Massimiliano Cafaro, segretario provinciale del sindacato Ugl Igiene Ambientale, interviene in merito alla riorganizzazione sanitaria ed ai continui tagli operati dalla direzione generale dell'Asl di Salerno, che seri problemi sta creando, fra l'altro, anche al comparto degli addetti alle pulizie dei presidi ospedalieri della Piana del Sele.

«Esprimo, innanzitutto, vicinanza ai cittadini, alle maestranze impiegate nel settore ospedaliero ed all'intera Amministrazione Comunale di Eboli che sta conducendo una forte battaglia contro la chiusura dei reparti di ostetricia e di pediatria del nosocomio di Eboli - scrive in una sua nota il segretario provinciale dell'UGL Igiene ed Ambiente -. Decisione, questa, che oltre che a mettere a serio rischio la salute dei cittadini e dei bambini dell'intera Piana del Sele, finisce per destare anche forte preoccupazione in relazione alle sorti degli addetti alle pulizie dei rispettivi presidi ospedalieri della Piana del sele. Si intravede un vero e proprio massacro sociale, quello che si sta consumando, firmato da chi governa la sanità locale e che ha inteso la spending review come se fosse un problema che interessasse solo gli altri, senza tener conto dei propri incarichi costosissimi ed inoltre senza dare il buon esempio. Proprio per questa ragione, ho fatto richiesta di un incontro con il presidente della Regione Caldoro, per discutere delle sorti di questi lavoratori, i cui diritti devono essere assolutamente rispettati».

Hospice: stasera il galà di solidarietà

EBOLI. Il Comitato 1 Hospice per Eboli ed amici dell'ospedale SS Maria Adolorata di Eboli ha organizzato una serata solidale per giovedì 3 Luglio, ore 19, presso l'Istituto Agrario di Eboli. A quest'evento musica, amore, poesia, solidarietà, beneficenza, salute & sapore faranno da protagonista. Il tema è la Dieta Mediterranea, storia, personaggi e vantaggi. La serata sarà presentata dal presidente, Armando De Martino, che introdurrà gli interventi di Maria Laura Cestaro (dirigente Istituto Agrario), San-giorgio, Notari (Presidente Associazione Dieta Mediterranea) Acerra (nutrionista dell'Hospice "Il Giardino dei Girasoli").

Valentina Granito

Allarme ambientale a Santa Cecilia

Domini: «Subito un sopralluogo contro la presenza dei ratti»

EBOLI. Santa Cecilia colonizzata dai ratti. Il consigliere del Nuovo Psi, Mario Domini, sollecita il comandante della polizia municipale, invitandolo ad effettuare un sopralluogo ed un resoconto sul rispetto dell'ordinanza municipale sui terreni incolti del centro urbano. E' lo stato di abbandono che impera in alcuni territori periferici la principale causa, secondo Domini, della presenza di ratti, insetti e sporcizia a Santa Cecilia. Il sopralluogo e le verifiche pare abbiano prodotto già alcuni risvolti positivi: «Anche se non spontaneamente e con un piccolo ritardo - spiega Domini - sono stati rintracciati i singoli proprietari ed invitati al rispetto della normativa ed a mantenere un'immagine più decorosa di un quartiere già alle prese con i disagi che una periferia è costretta a vivere». In effetti, colonie di topi, periodicamente, decidono di trascorrere qualche giorno, o settimana, in questa ridente cittadina; qualche mese fa venne invaso addirittura il Municipio. Con la bella stagione, hanno preferito stabilirsi in prossimità della spiaggia. Chi crede che gli umani siano gli unici esseri viventi dotati di un'intelligenza sovraffina, si sbaglia di grosso, visto che, pare, non vi siano derattizzazioni e disinfezioni in grado di tenerli lontani da questa città che rappresenta, evidentemente, una meta di attrazione turistica di tutto rispetto per i topi. Infine, il consigliere Domini conclude: «Apprezzabile la sensibilità dei privati che si sono attivati per restituire il giusto decoro alla zon; da condannare, invece, l'Ente che si muove sempre troppo tardi, per garantire igiene e pulizia ai cittadini».



Laura Naimoli

La vittima è ancora in prognosi riservata

I fratelli Mino e Davide Nieddu arrestati per tentato omicidio nell'aggressione di Puglietta

CAMPAGNA. Risolto in poche ore il giallo del giovane ferito a Puglietta, una frazione di Campagna. I carabinieri della Compagnia di Eboli, al comando del capitano Alessandro Cisternino, in sinergia con i militari della locale stazione, guidati dal luogotenente Vincenzo Pessolano, hanno arrestato altri due giovani, i fratelli Mino, 41 anni, e Davide Nieddu, 31 anni, responsabili dell'aggressione e del conseguente ferimento, con la pesante accusa di tentato omicidio. Un'aggressione che l'altra sera aveva costretto un ragazzo di Campagna sotto i ferri del chirurgo per l'intera notte. La vittima aveva riportato lesioni polmonari, a causa della coltellata ricevuta, ma anche danni alla milza, in seguito ai colpi infertigli. L'episodio si era verificato nella serata di martedì, nella frazione Puglietta di Campagna, dove la vittima, per futili motivi, è stato violentemente aggredito dai due fratelli, che dopo averlo percosso con un bastone lo hanno gravemente ferito con un coltello a serramanico. L'agredito, trasportato d'urgenza presso l'ospedale di Eboli, è stato sottoposto per tutta la notte ad un delicato intervento chirurgico ed è tuttora ricoverato in prognosi riservata. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe stato Mino Nieddu a colpire la vittima con un bastone, mentre poi suo fratello Davide lo avrebbe ferito con il coltello a serramanico.



Campagna: apre lo sportello per vittime di usura e racket

CAMPAGNA. Prevenzione e contrasto ad usura ed estorsione. Apre lo sportello anti-racket e antiusura. Finanziato per 40mila euro dalla Regione, il progetto vede Campagna capofila, in collaborazione con Contursi, Oliveto Citra e la fondazione Nashak Reintegrazione Solidale di Teg-giano. «Metteremo in campo una convergenza di forze tra scuola, famiglia, associazionismo ed istituzioni», ha detto il sindaco, Roberto Monaco, alla presentazione. Convinto dello sforzo indispensabile perché lo sportello guadagni credito sul territorio, sulla scelta della sede dice: «Abbiamo deciso di non ghettizzare la

sede, per non rendere difficoltoso l'approccio di potenziali vittime. Inserendo lo sportello in una struttura pubblica, gli utenti si mimetizzeranno tra i fruitori del Comune». Lo sportello sarà aperto il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, a Palazzo di Città. Lì le vittime troveranno ad accoglierle gli operatori di primo contatto, poi affidate ai servizi professionali di tutela della fondazione Nashak. Una rete-collaudata, come spiega Cinzia Mirra, coordinatrice del progetto: «È il terzo step di un progetto che prevede altre due tappe. Oltre all'attività di sostegno diretto, partirà dal mese di settembre un'opera di sensibi-

lizzazione nella comunità, nelle scuole, nelle parrocchie». Un obiettivo è facilitare l'accesso al credito legale, per evitare di alimentare quello illegale. Non si tratta dell'obiettivo principale, come ricorda don Andrea La Regina, presidente della fondazione Nashak che dal 1991 ascolta vittime di usura: «Non si risolve tutto con un credito. Non vogliamo fare solo assistenza, ma promozione di dignità».

